

# Incidenti a quota zero

**Sinistrosità mortale abbattuta del 100% in un “black point” di una strada comunale al confine tra le province di Cremona e Brescia grazie agli occhi di gatto di InStrada posati a inizio 2007, una delle primissime applicazioni italiane. Dopo due anni e mezzo il bilancio è lusinghiero, in termini di efficienza ed efficacia. Parola degli utenti della strada e di Vittorio Paloschi, comandante della Polizia Municipale di Orzinuovi, che abbiamo intervistato.**

Il frutto della sicurezza è il più gradito dei numeri quando si parla di incidentalità: zero. Ovvero zero incidenti mortali a partire dal gennaio 2007: abbattimento, dunque, del 100% con due anni e mezzo tondi tondi di ottime notizie da un “fronte”, quello dell’ex statale (ora via Milano) che collega Orzinuovi (Brescia) e Soncino (Cremona), che prima di quella data in un unico “black point” aveva registrato ben sette decessi in cinque anni. Poi, all’inizio del 2007, la svolta: l’amministrazione comunale di Soncino con la Polizia Locale prende la decisione di posare, in prossimità della curva più pericolosa della strada, 388 dispositivi in linguaggio tecnico definiti “retroreflettenti integrativi di segnaletica stradale” ma più comunemente noti come “occhi di gatto”, in inglese “cat’s eye”. Proprio nel Regno Unito sono da oltre mezzo secolo dei veri e propri beniamini (in UK 12 milioni di pezzi garantiscono la sicurezza su ogni tipo di strada). Da qualche anno, si stanno imponendo anche qui da noi. A colpi di risultati concreti. La rivista **le Strade** ha seguito il progetto Light Dome® (questo il nome commerciale del dispositivo, distribuito in esclusiva in Italia da **InStrada**) fin dalle sue prime mosse andando proprio a osservare sul campo, in notturna, il comportamento degli occhi di gatto posati a Orzinuovi. La visita risale all’estate 2007, a sei mesi dall’applicazione (si veda “*Gli occhi salvavita*”, **le Strade** 9/2007, pagg. 159-162): già allora i risultati riscontrati, in termini di efficienza ed efficacia, erano stati molto confortanti. Dopo due anni, su entrambi gli



1. Il dispositivo

aspetti possiamo registrare soltanto conferme: gli incidenti mortali sono rimasti a quota zero e gli occhi di gatto sono sempre lì a fare bene il loro lavoro. Nel frattempo il traffico è aumentato e la sicurezza è sempre di più l’obiettivo prioritario delle PA. Molte di queste sono venute proprio qui, a Orzinuovi, a “studiare” questo fenomeno a costi ragionevoli che dura nel tempo e salva le vite. Come può testimoniare tra gli altri il comandante della Polizia Municipale di Orzinuovi, Vittorio Paloschi, che abbiamo intervistato.

#### **D. Comandante Paloschi, ci può descrivere le criticità del punto nero in questione? Ad oggi le considerate risolte?**

**R.** Si tratta di un punto pericoloso al confine tra Orzinuovi e Soncino caratterizzato da una curva cieca che porta a un santuario. In zona ci sono diverse discoteche e il traffico è piuttosto intenso, soprattutto di notte. Gli occhi di gatto installati nel 2007 hanno contribuito a migliorare notevolmente gli standard di sicurezza in quel tratto, basti pensare che da allora non abbiamo avuto nessun incidente mortale, mentre prima l’ultimo dato era di sette vittime in cinque anni.

#### **Come funzionano gli “occhi di gatto”**

*Gli occhi di gatto di InStrada, che può provvedere anche alla loro posa, hanno ottenuto l’omologazione del Ministero dei Trasporti ai sensi del Dpr 495/92, non comportano consumi energetici (si attivano se illuminati dai fari dei veicoli) e sono composti da catadiottri di cristallo, un inserto in gomma e una base in ghisa che viene inserita nell’asfalto e fissata attraverso un bitume bicomponente. InStrada garantisce una vita media dei dispositivi, che sono autopulenti grazie a un sistema interno di spazzole e resistono al passaggio degli sgombraneve, di cinque anni.*



2, 3. Il punto nero di Orzinuovi prima e dopo l’applicazione degli occhi di gatto



#### **D. Soddisfatto di questi dispositivi?**

**R.** Certamente. Sono estremamente efficaci soprattutto in condizioni meteo avverse, per esempio in caso di pioggia. Riescono davvero a delimitare nettamente il perimetro delle corsie, sembra quasi di vedere una pista aeroportuale dall’alto. Inoltre, hanno mantenuto inalterata la loro efficienza nel tempo.

#### **D. L’applicazione ha destato l’interesse di altre amministrazioni?**

**R.** Sì, molti tecnici sono già venuti a visionare i nostri occhi di gatto. Alcuni ci hanno richiesto per iscritto informazioni più approfondite. La Provincia Autonoma di Bolzano ha addirittura richiesto una nostra certificazione “di soddisfazione”: non abbiamo avuto alcun problema a rilasciarla. Cosa abbiamo scritto? Innanzitutto che abbiamo risolto il problema incidentalità notturna in quel punto nero.

#### **D. Comandante, nel Regno Unito, dove furono inventati nel 1934, gli occhi di gatto sono un oggetto familiare e apprezzatissimo dai cittadini. È così anche a Orzinuovi?**

**R.** Assolutamente sì. Riceviamo costantemente attestazioni positive da parte degli utenti.

[www.instrada.eu](http://www.instrada.eu)